



***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI  
ai sensi dell'art.123-bis TUF***

***Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2010  
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009***

***Sito Web: [www.irce.it](http://www.irce.it)***

## **INDICE**

- 1. Profilo dell'Emittente**
- 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari**
- 3. Compliance**
- 4. Consiglio di Amministrazione**
- 5. Informazioni price sensitive**
- 6. Comitati interni al Consiglio**
- 7. Controllo Interno**
- 8. Preposto al controllo interno**
- 9. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001**
- 10. Società di revisione**
- 11. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
- 12. Operazioni con parti correlate**
- 13. Collegio Sindacale**
- 14. Rapporti con gli azionisti**
- 15. Assemblee**

**ALLEGATO 1: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, let.b) TUF.**

## 1. Profilo dell'Emittente

Il Gruppo IRCE è un'importante realtà industriale di rilevanza europea che produce e commercializza i seguenti prodotti:

- conduttori per avvolgimento di macchine elettriche, comunemente chiamati fili smaltati; questa tipologia di prodotti trova impiego in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais ed è stata storicamente caratterizzata da un crescente utilizzo, legato principalmente alla continua espansione dell'automazione. La produzione di conduttori copre circa il 65% del fatturato ed il mercato di riferimento è quello europeo;
- cavi elettrici isolati; questo prodotto è impiegato nella realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali e per l'alimentazione ed il cablaggio di apparecchiature elettriche. La produzione di cavi elettrici isolati copre circa il 35% del fatturato ed il mercato di riferimento è quello domestico.

## 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art.123-bis ,comma1, TUF) alla data del 15 marzo 2010

### a) Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie la cui titolarità comporta la piena adesione allo Statuto ed alle delibere dell'Assemblea; il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 14.626.560 diviso in n. 28.128.000 azioni ordinarie. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.128.000	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt.2346 e ss c.c
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive del diritto di voto	0			

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

L'azionista di controllo è la Aequafin S.p.A, che attualmente detiene il 50,004 % del capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AEQUAFIN SPA	AEQUAFIN SPA	50,004	50,004
DALLAGO ORFEO	DALLAGO ORFEO	2,088	2,088

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d) TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art.123-bis, comma1, lettera f) TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

Non sono noti alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex. art.123-bis, comma 1, lettera h) TUF)**

Né la società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex. art.123-bis, comma 1, lettera i) TUF)**

Non esistono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

**l) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma1, lettera m) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.2443 del c.c né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 23 aprile 2008 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli art.2357 e seguenti del c.c. L'autorizzazione ha la durata di 18 mesi ed è divenuta efficace a partire dal 29 agosto 2008 termine di scadenza della precedente autorizzazione. Il numero massimo di azioni acquistabili, al netto di eventuali vendite effettuate, non può eccedere la decima parte del capitale sociale. Il prezzo di acquisto non può essere inferiore all'80% né superiore al 120% del prezzo di riferimento registrato nella seduta della Borsa precedente l'acquisto.

**m) Attività di direzione e coordinamento (ex art.2497 e ss c.c)**

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 e seguenti del codice civile.

### **3. COMPLIANCE**

La IRCE S.p.A ha adottato una struttura organizzativa interna e un sistema omogeneo di regole di condotta (*corporate governance*) conformi, nella sostanza, al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La struttura di *governance* della società è costituita dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

### **4. Consiglio di Amministrazione**

#### **4.1 Nomina e sostituzione (*ex art.123-bis, comma 1, lettera L*) TUF)**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di dodici membri eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto disposto dal Regolamento Emittenti della Consob. Le modalità del voto di lista garantiscono che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso da una lista di minoranza, qualora sia presentata almeno una di tali liste, come prescritto dall'art.147-*ter* del T.U.F.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano, per qualsiasi motivo, a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale; gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora si tratti del componente espresso dalla lista di minoranza, la sostituzione viene effettuata prioritariamente con i candidati tratti, secondo l'ordine progressivo, della lista cui apparteneva l'amministratore cessato e che siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo fissato dall'Assemblea all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi; gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente in materia di fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 *bis* del codice civile, di istituzione e di soppressione di sedi secondarie, di adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, nonché di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio e nel caso previsto dall'art. 2446, ultimo comma, del codice civile.

#### **4.2 Composizione (*ex art.123-bis, comma 2, lettera d*) TUF)**

L'attuale Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2009, è composto da 5 consiglieri di cui 2 esecutivi, 1 non esecutivo e da 2 indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip. da codice	Indip. da TUF	Partecipazione Cda	Altri Incarichi
Casadio Filippo	Presidente	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	n/a	X				100%	
Gandolfi Colleoni Francesco	Amministratore	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	n/a	X				100%	
Sepriano Gianfranco	Amministratore	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	n/a		X			100%	
Senese Fabio	Amministratore	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	n/a			X	X	100%	1
Dallago Orfeo	Amministratore	01.07.09	Approvazione bilancio 2009	n/a			X	X	50%	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO IN CORSO										
Gianpaolo Calisi		19.04.07	30.06.09							

Gli attuali Comitati per il controllo interno e per la remunerazione sono così composti:

COMITATI							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	CR	Partecipazione C.R	CI.	Partecipazione C.I
Sepriano Gianfranco	Presidente	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	P	100%	P	100%
Senese Fabio	Membro	19.04.07	Approvazione bilancio 2009	M	100%	M	100%
Dallago Orfeo	Membro	01.07.09	Approvazione bilancio 2009	M	100%	M	100%

La presenza nel Consiglio di Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, è volta a garantire un buon governo della società e la prevenzione di situazioni di conflitto d'interessi.

Si evidenzia che il Dott. Fabio Senese ricopre la carica di Amministratore unico nella società AFIR S.r.l. (società fiduciaria) che non fa parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

#### **4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

In particolare, tra le materie indicate nel Codice, il Consiglio, con competenza esclusiva:

per disposizione statutaria:

- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio;

per prassi consolidata

- riferisce agli azionisti in assemblea;

in quanto rientrante nella nozione statutaria di gestione ordinaria e straordinaria

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo cui essa fa capo;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato.

In relazione all'esame e all'approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate (*punto f) art.1.C.1 del Codice*), sono di esclusiva competenza decisionale del Consiglio, e pertanto non sono delegabili, le seguenti operazioni: l'acquisto di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda da parte della società per un importo, compreso i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda acquisito, superiore a € 6.000.000,00 e la vendita di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda il cui valore, compresi i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda venduto, sia superiore a € 6.000.000,00 e il rilascio di garanzie e fidejussioni e di diritti reali o vincoli analoghi sui beni della società che non siano nel dimostrato interesse della Società e/o connesse alla ordinaria gestione di importo superiore a € 6.000.000,00 e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate (*delibera CdA del 28 marzo 2008*).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute con cadenza regolare per l'approvazione delle relazioni trimestrali, semestrali, per l'approvazione del progetto di bilancio annuale e consolidato ed ogni qualvolta sia necessario.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente che ne coordina l'attività e ne guida lo svolgimento.

Lo Statuto sociale non prevede un numero minimo di riunioni; nel corso dell'anno 2009 il Consiglio IRCE si è riunito cinque volte e ne sono previste altrettante per l'esercizio 2010. In occasione di tali riunioni gli Amministratori sono stati informati con adeguato anticipo sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed hanno avuto accesso alle informazioni disponibili.

Il Regolamento assembleare prevede altresì che in occasione della nomina di nuovi Amministratori si provveda al deposito del loro curriculum vitae presso la sede sociale almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può a norma di legge stabilire un compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

#### **4.4. Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Ai fini di una miglior funzionalità della gestione aziendale e per una più efficiente *corporate governance* il Consiglio ha delegato parte dei suoi poteri al Presidente (*delibera CdA del 28 marzo 2008*).

Il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di quelli specificatamente individuati al punto precedente che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio, e svolge anche un ruolo operativo nella struttura organizzativa della società

Il Presidente riferisce nei termini previsti dall'art. 2381, 3 comma, c.c al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*).

#### **4.5 Amministratori Esecutivi**

Nell'attuale Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Presidente, un altro Amministratore Esecutivo, l'Ing. Francesco Gandolfi Colleoni, il quale ricopre un incarico direttivo all'interno della società come Dirigente responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.

#### **4.6. Amministratori Indipendenti**

Per la definizione di amministratore indipendente si sono seguite le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, in particolare un amministratore non è da qualificarsi come indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, indirettamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, con un soggetto che controlla l'emittente, ovvero con i relativi esponenti di rilievo, ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai sensi di tutto quanto sopra precisato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in occasione della nomina ed nel corso dell'esercizio che il Dott. Fabio Senese e il Sig. Orfeo Dallago sono qualificabili come "amministratori indipendenti"; in particolare è stato ritenuto sussistente il requisito di indipendenza in capo al Consigliere Orfeo Dallago che attualmente detiene una partecipazione in IRCE SPA del 2,08%.



Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

## 5. Informazioni price sensitive

Il Consiglio ha predisposto una procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni price sensitive riguardanti la società. Tale procedura prevede che la comunicazione all'esterno dei predetti documenti ed informazioni avvenga tramite l'Ufficio Investor Relations. L'Ufficio Investor Relations definisce i contenuti della comunicazione attraverso la predisposizione di un comunicato stampa e si assicura che la comunicazione contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Tale comunicato è sottoposto al Presidente per l'approvazione finale prima della comunicazione all'esterno.

La comunicazione relativa ad informazioni price sensitive è inviata preventivamente alla Consob ed a Borsa Italiana tramite il circuito NIS (Network Information System), secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Il comunicato è reso pubblico anche sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

Il Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA ha inoltre approvato il Codice di Comportamento "*Internal Dealing*" in attuazione dell'art. 2.6.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

In particolare la società renderà note al mercato le dichiarazioni ricevute dalle *Persone Rilevanti* secondo la seguente tempistica:

- a) nei casi in cui, un singolo dichiarante abbia compiuto operazioni per un ammontare cumulato superiore o uguale a € 50.000,00 durante il trimestre, IRCE SPA comunicherà le operazioni entro il decimo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno del trimestre solare;
- b) nei casi in cui le operazioni di un singolo dichiarante superino l'ammontare cumulato di € 250.000,00 IRCE SPA comunicherà le operazioni entro un giorno dal ricevimento della dichiarazione della *Persona Rilevante*.

## 6. Comitati interni al Consiglio (*ex art.123-bis, comma2, lettera d) TUF*)

### 6.1 Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata in data 19/04/2007, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.10 del Codice di Autodisciplina, ha rinnovato al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Il Comitato, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2009, è composto dal Dott. Gianfranco Sepriano, amministratore non esecutivo ed esperto in materia contabile e finanziaria, dal Dott. Fabio Senese e dal Sig. Orfeo Dallago (che ha sostituito a far data dal 1° luglio 2009 il Dott. Gianpaolo Calisi), entrambi amministratori indipendenti.

Ai lavori del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato può partecipare anche il Presidente.

Al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) assistere il consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina;

- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione; e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2009 si è tenuta una riunione del Comitato nell'ambito della quale sono state riesaminate le procedure in essere relative alle situazioni più rilevanti sotto il profilo del rischio ed in particolare quelle che attengono i processi per la definizione dei budget economico, patrimoniale e degli investimenti nonché l'adeguatezza ed affidabilità delle procedure destinate alla gestione e monitoraggio del rischio di insoluto e del rischio legato all'oscillazione del prezzo del rame.

Non sono state sottoposte al Comitato questioni riguardanti operazioni con parti correlate.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

## **6.2 Comitato per la remunerazione**

Con delibera adottata in data 19/04/2007 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato al proprio interno il Comitato per la Remunerazione. Il Comitato, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2009, è attualmente composto dai seguenti amministratori: Dott. Gianfranco Sepriano, amministratore non esecutivo, Dott. Fabio Senese e Sig. Orfeo Dallago (che ha sostituito a far data dal 1° luglio 2009 il Dott. Gianpaolo Calisi), amministratori indipendenti.

Al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) presentare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso del 2009 non si sono tenute riunioni del Comitato.

## **7. Il Controllo Interno**

In ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione si è assunto la responsabilità del controllo interno della società (*delibera CdA del 28 marzo 2001*). Il Consiglio deve fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne deve verificare periodicamente, con cadenza annuale, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

## **8. Preposto al controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del Dott. Wilmer Neri il Preposto al controllo interno; a tale figura sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, che nello svolgimento del proprio incarico ha completa autonomia e non è sottoposto a vincoli gerarchici, deve riferire periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Preposto si è focalizzata sul controllo del rispetto e dell'adeguatezza della procedura aziendale per la gestione dei crediti commerciali.

## **9. Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28/03/08 ha adottato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza (in seguito OdV), deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

L'OdV è composto da tre membri, scelti per i loro requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione:

- Avv. Alberto Padovani (consulente esterno) che ricopre la carica di Presidente;
- Dott. Fabio Senese (Amministratore indipendente);
- Dott. Gianluca Piffanelli (Responsabile controllo di gestione IRCE).

Nel corso del 2009, l'OdV si è riunito 4 volte.

Tenuto conto della continua evoluzione della normativa che richiama l'applicazione del D.Lgs. 231, è in corso un processo di aggiornamento del modello di organizzazione e del relativo codice etico con la formalizzazione dei protocolli e delle procedure per la gestione dei rischi connessi all'attività al quale l'OdV sta partecipando in relazione alle sue specifiche competenze. Tale processo dovrebbe concludersi entro il primo quadrimestre dell'anno 2010.

## **10. Società di revisione**

In data 19/04/2007 è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young l'incarico della revisione contabile fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010.

## **11. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La Dott.ssa Elena Casadio è stata nominata dal Consiglio di amministrazione quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ad all'adempimento dei doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di informazione contabile periodica.

## **12. Operazioni con parti correlate**

A norma dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza) gli Amministratori riferiscono con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. In particolare il Consiglio di Amministrazione di IRCE ha predisposto una procedura che definisce i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i Sindaci relativamente alle operazioni con parti correlate.

Nella suddetta procedura è stabilito che il Consiglio di Amministrazione, che, previo parere del Comitato per il controllo interno, approva preventivamente le operazioni con parti correlate, riceve un'adeguata informazione dagli Amministratori o dai dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società.

Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato informa tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione

## **13. Collegio Sindacale**

L'Assemblea della società elegge un Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. Lo statuto IRCE stabilisce che la nomina del Collegio Sindacale deve avvenire sulla base di liste presentate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, accompagnate, per prassi volontaria, dal curriculum vitae del candidato. Le liste possono essere presentate dagli azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto disposto dal Regolamento Emittenti della Consob. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate, che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile oltre limite massimo consentito dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamento.

L'attuale Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2010 è composto da:

COLLEGIO SINDACALE							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazione e C.I	Numero altri incarichi
Leonello Venceslai	Presidente	23.04.08	Approvazione bilancio 2010	Mag.	x	100%	
Stupazzini Franco	Sindaco effettivo	23.04.08	Approvazione bilancio 2010	Mag.	x	100%	
Zappi Gianfranco	Sindaco effettivo	23.04.08	Approvazione bilancio 2010	Mag.	x	100%	
Garuti Massimo	Sindaco Supplente	23.04.08	Approvazione bilancio 2010	Mag.	x		
Galli Davide	Sindaco Supplente	23.04.08	Approvazione bilancio 2010	Mag.	x		

Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%.  
 Nel corso del 2009 si sono tenute n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

#### 14. Rapporti con gli azionisti

All'interno della società è stata costituita una funzione preposta al rapporto costante con gli investitori e gli azionisti – *Investor relator* – Dott. Gianfranco Sepriano tel.0382 77535 - e-mail Gianfranco.sepriano@irce.it

Inoltre al fine di garantire una completa e continua comunicazione con i soci, tutti i comunicati stampa e tutti i documenti contabili periodici sono disponibili sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it) della società.

#### 15. Assemblee

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni previste dagli art. 33 e 34 della Delibera Consob n.11768 del 23/12/98, tempestivamente emesse da intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA e fatte pervenire alla società almeno due giorni prima dell'assemblea.

Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee è stato approvato, con delibera assembleare il Regolamento Assembleare così come richiesto dall'art. 12.4 del Codice di Autodisciplina, disponibile sul sito internet della società.

Imola, 15 marzo 2010

## ALLEGATO 1

### ***Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art.123-bis, comma2, lett.b) TUF***

IRCE SPA ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gli obiettivi del processo di informativa finanziaria, possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

IRCE SPA ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili al fine di garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

La società ha adottato come modello di riferimento il Co.S.O Framework.

### *Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

Gli obiettivi di controllo, diretti a contrastare gli eventuali errori/frodi che possono intervenire nell'ambito delle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione, sono stati individuati da IRCE tenendo conto:

dei conti significativi, vale a dire le voci di bilancio individualmente significative in termini di materialità dei processi amministrativi e contabili che generano i conti significativi individuati come sopra specificato della rilevanza dei sopramenzionati processi, identificati a livello di ciascuna società appartenete al perimetro di consolidamento.

IRCE SPA ha identificato il perimetro di intervento in ragione della materialità che i conti significativi ed i processi amministrativo-contabile a loro abbinati, per ogni singola società del Gruppo, hanno sul bilancio consolidato.

IRCE ha effettuato un'attività di scoping che ha consentito di:

- identificare le Material Control Unit rilevanti ai fini delle prescrizioni ex legge 262;
- identificare per ogni Material Control Unit rilevante i processi "sensibili" ai fini delle prescrizioni ex legge 262;
- classificare i processi in base alla rischiosità attesa (analisi effettuata sulla base della materialità di impatto di un errore/frode sui saldi significativi).

La selezione dei conti significativi è stata compiuta attraverso il calcolo di una soglia di materialità di Gruppo calcolata mediante l'utilizzo di un benchmark che utilizza come soglia il minore tra l'1% del Patrimonio Netto, lo 0,5% del fatturato, il 5% dell'utile ante imposte, lo 0,5% del totale attività.

Al fine di confermare l'ambito societario e di processo derivante dall'analisi svolta in ragione della materialità, la società ha svolto, inoltre, successive verifiche di natura qualitativa.

Attraverso l'applicazione del modello è stato possibile identificare il profilo di rischio insito in ciascun processo e le connesse attività di controllo preposte a presidio e sono state formalizzate le procedure e le griglie di controllo per ogni processo risultato sensibile secondo i criteri sopra citati.

Con cadenza annuale la società provvede a:

- monitorare i processi che contribuiscono in maniera rilevante ad alimentare le poste del bilancio consolidato;
- definire ed eseguire i piani di test;
- garantire il superamento delle criticità rilevate.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati test di controllo sulla procedura di gestione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sulla procedura della gestione di tesoreria e sulla procedura di gestione del credito commerciale, che non hanno evidenziato criticità rispetto alle procedure adottate dalla società.

Le società controllate facenti parte del Gruppo IRCE SPA sono autonomamente responsabili del proprio sistema di controllo interno relativo ai processi di financial reporting ed ogni società, nella persona del CFO è chiamata ad assicurare, attraverso un processo di reporting definito dalla capogruppo la propria compliance alle norme stabilite dalla legge 262. A tal fine, la predisposizione di un Manuale contabile di Gruppo IAS, si trova tra i primari obiettivi che il Gruppo si pone per l'anno 2010.

Responsabile della mappatura dei processi e dell'identificazione dei controlli è il Dirigente Preposto

L'attività di testing è stata eseguita dal Preposto al Controllo Interno.

I risultati dell'attività di testing ed i piani di miglioramento (c.d azioni correttive) sono definite e condivise immediatamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.